



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

9 marzo 2017

ARGOMENTI:

- L'Uisp con Vivicittà su "Corriere" del mese di marzo
- Giocagin, proseguono gli appuntamenti di sport e solidarietà
- Confermato il maxi taglio alle politiche sociali e al fondo non autosufficienza
- Donne che vivono per il calcio ma che di calcio non riescono a vivere, le cenerentole del pallone romano
- Uisp dal territorio: A Diano Marina grande successo per lo stage di Judo Uisp

MEDAGLIA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



UISP
sportpertutti

Rai radio 1

FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA

STADIO
Corriere dello Sport
SEMPLICEMENTE PASSIONE

#VIVICITTA'

LUOGHI IN

MANIFESTAZIONE PODISTICA
INTERNAZIONALE
IN CONTEMPORANEA
SU PERCORSI COMPENSATI
Distanze: KM 21,097 - KM 12 - PASSEGGIATA LUDICO MOTORIA
DOMENICA 9 APRILE 2017
START ORE 10:30

34° edizione



OLTRE 50 CITTÀ
IN ITALIA E NEL MONDO
Si corre anche in 24
Istituti penitenziari e minorili

1€

Info: vivicitta.uisp.it [vivicitta](https://www.facebook.com/vivicitta)

PARTNER ISTITUZIONALE

MARSH

Scienza La genomica ci aiuterà a correre meglio

correre

Corriere.it - Facebook.com/corriere.it - Instagram.com/corriere.it - Twitter.com/corriere.it - Store.sportitalia.it

Numero 309 - Marzo 2017

Data:

giovedì 09.03.2017

Estratto da Pagina:

XI

SPORT E SOLIDARIETÀ

Giocagin 2017, aiuti ai bimbi siriani

▲▲ Oltre 300 atleti appartenenti a 18 società hanno preso parte domenica al palazzetto di San Miniato Basso, al Giocagin 2017, organizzato dalla Uisp - comitato territoriale della Zona del Cuoi. Tante le discipline al centro della manifestazione: dalla danza alla ginnastica artistica e ritmica, passando da break dance, zumba, pattinaggio, freestyle, tiro con l'arco, kung fu, hip-hop e, per la prima volta, tessuto aereo e l'atletica leggera. Quattro ore e ragazzi di tutte le età hanno caratterizzato un evento con spalti pieni e divertimento della gente. «Un festival di colori, uno spettacolo seguito da tanto pubblico che ha contribuito a sostenere progetti di solidarietà in collaborazione con Terre des Hommes - si legge sul sito della Uisp - aiuta i bambini che fuggono dalla guerra in Siria in un distretto chiamato Makharia al Qaa. Giocagin per il 2017 si farà carico di un piccolo pezzo di questa grande emergenza prevedendo l'acquisto di un Ludobus che possa aiutare ad affermare, in queste zone, il diritto dei bambini al gioco e a vivere la propria infanzia».



#gonews.it®

Giornale Orario | Toscana

giovedì 9 marzo 2017 - 10:46



Ariete 797
€ 31.900 € 37.850
ACQUISTA



Lego Marvel's
Avengers...
€ 29.99
ACQUISTA

<< INDIETRO

Nissan Qashqai.

Da 10 anni il Crossover più imitato. Configuralo. Vai a nissan.it



Giocagin Uisp, sei appuntamenti tra sport e solidarietà

08 marzo 2017 11:48 Attualità Empolese Valdelsa

[Facebook](#) 17 [Twitter](#) [WhatsApp](#) [Google+](#) [E-mail](#)
[Mi piace](#)


Giocagin 2015 a Empoli (foto Germogli)

Domenica 12 marzo 2017 debutta al "PalAramini" di Empoli la pittoresca manifestazione benefica organizzata dal Comitato UISP Empolese-Valdelsa. Gli spettacoli inizieranno alle 9,30 e proseguiranno per l'intera giornata. Le altre cinque tappe della tradizionale kermesse, giunta alla XVIII edizione, si svolgeranno a Castelfiorentino e Cerreto Guidi (19 marzo), Montelupo (26 marzo), Sovigliana (2 aprile) e Montespertoli (9 aprile).

Torna la magia del GIOCAGIN, la straordinaria festa collettiva targata UISP pensata per unire i valori dello sport e della solidarietà. Sei palazzetti dello sport del nostro circondario sono pronti ad accendersi ancora una volta d'entusiasmo, trascinando migliaia di spettatori in un pirotecnico vortice di musica e colori.

#gonews.it®

Giornale Orario | Toscana

giovedì 9 marzo 2017 - 10:46



<< INDIETRO

Nissan Qashqai.

Da 10 anni il Crossover più imitato. Configuralo. Vai a nissan.it



Grande successo per il Giocagin 2017 della Zona del Cuoio

08 marzo 2017 18:30 Sport Zona del Cuoio

[Facebook](#) 6 [Twitter](#) [WhatsApp](#) [Google+](#) [Email](#)
[Mi piace](#)


Grande successo, domenica 5 Marzo al Palazzetto di San Miniato Basso, per il Giocagin 2017. All' evento, organizzata dalla Uisp – Comitato Territoriale della Zona del Cuoio, hanno partecipato ben 18 associazioni esibendosi con le proprie attività tra danza, ginnastica artistica e ritmica, break dance, zumba, pattinaggio, freestyle, il Tiro con l'Arco, kung fu, hip-hop e per la prima volta tessuto aereo e l'atletica leggera.

In circa quattro ore di manifestazione sul parquet del Palazzetto hanno svolto i propri esercizi e le proprie coreografie ben 300 atleti di tutte le età, dalle ballerine più piccole nei loro costumini variopinti e luccicanti di strass agli adulti e bambini della Zumba incitati continuamente dagli spettatori che hanno letteralmente riempito i posti a sedere delle tribune.

Confermato il maxi taglio a politiche sociali e non autosufficienza

ROBERTO CICCARELLI

■ Mentre il ministro del lavoro e del Welfare Giuliano Poletti definisce «uno strumento universale» la legge contro la povertà che esclude sette poveri assoluti su dieci che sarà approvata oggi dal Senato, in un *question time* alla Camera ieri il ministro per gli affari regionali Enrico Costa ha confermato il taglio di 211 milioni di euro al fondo delle politiche sociali (ridotto da 311 a 99 milioni) e di 50 milioni a quello sulle non autosufficienze (450 da 500). In questo modo il governo colpirà gli asili nido, le famiglie in difficoltà, i centri antiviolenza, l'assistenza domiciliare e il sostegno a disabili e anziani.

La decisione è stata presa dalle regioni e dal ministero dell'Economia ed è stata confermata nei giorni scorsi dal sottosegretario al lavoro Luigi Bobba in risposta a un'interrogazione di Donata Lenzi (Pd). «Un atto gravissimo» avevano denunciato il forum del terzo settore, la Federazione italiana superamento handicap (Fish) e la federazione delle associazioni nazionali sulla disabilità (Fand). «È la definitiva cancellazione del disagio sociale dall'agenda politica - attacca Gianmario Gazzì, presidente del consiglio nazionale degli assistenti sociali - Una mossa inqualificabile, tutta monetaria e frutto delle alchimie di bilancio. Un ultimo pessimo regalo

fatto proprio l'8 marzo nella festa delle donne. Saranno proprio le donne a pagare il prezzo più alto di una crisi economica che porta per loro disoccupazione e precariato. Sulle loro spalle si scaricherà il ruolo di supplenza delle istituzioni in termini di welfare familiare reso più gravoso dall'assenza di una rete di servizi».

«Un teatrino ridicolo e vile». Così i deputati del movimento 5 Stelle hanno definito la condotta omissiva e imbarazzata degli esponenti del governo incalzati nelle ultime due settimane dalle associazioni, a seguito dell'intesa Stato-regioni che ha stabilito il taglio. «Solo la scorsa settimana - sostiene M5S - Bobba si era detto assolu-

tamente contrario ai tagli. Il Mef però li ha approvati. Ed è partito lo scaricabarile. Il governo non ha niente da dire anche sul taglio da 422 milioni al fondo sanitario nazionale». «Non c'è che dire, un gran regalo per l'8 marzo - sostiene Nicola Fratoianni, segretario di Sinistra Italiana - e per chi è costretto al lavoro di cura familiare o ha bisogno di conciliare il lavoro con la famiglia. Le statistiche sul disastro sociale del paese evidentemente non le leggono».

Costa ha provato a giustificare una situazione imbarazzante per il governo nel giorno dello sciopero delle donne e a poche ore dall'approvazione del poco più che simbolico provve-

dimento contro la povertà. «Il fondo per le non autosufficienze per il 2017 è comunque superiore alle risorse stanziare nel 2016, malgrado la riduzione di 50 milioni». Una posizione che non giustifica la marcia indietro su un fondo che era stato incrementato con 50 milioni dalla legge di stabilità e di altrettanti dal decreto legge di fine anno sul Mezzogiorno.

Il taglio al fondo sociale è drammatico. L'accanimento dei vari governi dal 2004 a oggi è evidente. Tredici anni fa il finanziamento ammontava a 1.884 miliardi di euro. Nel 2012 era stato tagliato al punto da arrivare a 43,7 milioni per poi risalire nel 2013 a 344 milioni. Nel 2015 lo si è reso «strutturale» con una dotazione annua di 300 milioni. Oggi, nel pieno di una crisi più dura di sempre, è stato di nuovo tagliato a 99 milioni, il 5% rispetto al fondo disponibile nel 2004.

Il taglio ai fondi sociali scuote le associazioni: "Atto gravissimo"

Il Fondo per le politiche sociali passa da 313 a 99 milioni e quello per la non autosufficienza da 500 a 450 milioni. Forum: pesanti conseguenze per cittadini e famiglie. Fand: politiche sociali umiliate. Comitato 16 novembre: governo e regioni hanno giocato con la disabilità gravissima

06 marzo 2017

Roma - **"Un atto gravissimo** - peraltro deciso senza coinvolgere il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - che avrebbe pesanti conseguenze per i cittadini e le famiglie che si trovano in condizioni di forte disagio e che quindi hanno più bisogno del sostegno delle istituzioni. La spesa sociale italiana necessiterebbe di maggiori investimenti per rafforzare le misure di inclusione sociale delle persone svantaggiate, non certo di tagli che minacciano la realizzazione di servizi sociali di base e rappresentano inaccettabili passi indietro". Il **Forum nazionale del terzo settore** commenta così la notizia del **taglio al Fondo nazionale per le Politiche sociali** (da 313 a 99 milioni) e del **Fondo non autosufficienza** (da 500 a 450 milioni), legato all'esigenza delle regioni di elidere alcuni capitoli di spesa in modo da raggiungere gli obiettivi di finanza pubblica, che prevedono un ridimensionamento delle spese a livello di bilancio statale e regionale. Riduzione di fatto confermata dal sottosegretario al Lavoro e Politiche sociali, Luigi Bobba, che rispondendo in Commissione Affari sociali ad una interrogazione sul tema della deputata Pd Lenzi ha confermato che l'ipotesi è in campo, sottolineando che è in corso una trattativa fra le regioni e il Ministero dell'Economia.

Il coordinamento del Forum chiede "chiarimenti da parte del Governo sulle informazioni circolate, auspicando che si provveda a una loro repentina smentita: **la grave situazione sociale del Paese non consente l'adozione di una misura così dannosa** che porterebbe ad un ulteriore aggravamento della condizione delle persone più deboli e con più difficoltà".

"La sforbiciata è prevista dall'intesa siglata la settimana scorsa tra Stato e Regioni sul contributo degli enti locali all'equilibrio di bilancio. - commenta la Fand - I risparmi imposti alle Regioni per contribuire all'equilibrio di bilancio andranno dunque ad incidere pesantemente sul Fondo non autosufficienze e sul Fondo per le politiche sociali. Il Fondo destinato al sostegno delle persone non autosufficienti scende quindi al livello cui era stato portato con l'ultima legge di Bilancio, perdendo i 50 milioni aggiuntivi promessi lo scorso novembre dal Ministro del lavoro Giuliano Poletti ai malati di Sla e sbloccati solo il 22 febbraio (l'incremento era stato inserito nel dl Sud)". Ancora peggio per il Fondo politiche sociali, "che ne esce decimato, perdendo 211 sui 311,58 milioni stanziati nell'ottobre 2016". "Si tratta di soldi che servono a finanziare, per esempio, gli asili nido, le misure di sostegno al reddito per le famiglie più povere (nel frattempo l'approvazione al Senato della legge per il contrasto alla povertà è stata rinviata alla prossima settimana), l'assistenza domiciliare e i centri antiviolenza".

"Il fatto è di una gravità inaudita e quel che ancor più sconcerta - afferma il presidente Franco Bettoni - è il fatto che la Fand che, in questi mesi, ha partecipato ad incontri e confronti con il Ministro del Lavoro proprio per arrivare ad un aumento del Fondo per la non Autosufficienza, non abbia ricevuto alcuna informativa al riguardo e ne sia venuta a conoscenza per altri canali; questo atteggiamento certamente non giova ed anzi mette in discussione la qualità dei rapporti fino ad oggi intercorsi con gli organismi istituzionali. Mi sento comunque in dovere di rimarcare l'assoluta buona fede e correttezza del Ministro Poletti che a dicembre ha mantenuto la parola data, spendendosi personalmente per l'aumento del Fondo per la non Autosufficienza, fondo che oggi tuttavia è stato ridotto per scelte certamente non sue, poiché artefici della manovra risultano viceversa essere gli assessori al bilancio ed i presidenti delle Regioni ed il MEF". "È evidente che con questi tagli, **le politiche sociali del nostro paese ne escono pesantemente umiliate: queste politiche sono sbagliate e inopportune**, e non solo feriscono le persone più vulnerabili, negando diritti ed inclusione sociale, ma paralizzano il nostro Paese. È puro autolesionismo tagliare la spesa per le politiche sociali e sanitarie anziché utilizzarla come un formidabile investimento per creare sviluppo, innovazione e buona occupazione" La Fand annuncia che sta "valutando tutte

Le storie

Flaminia è stata tentata di abbandonare l'Italia
Margot milita in serie B con grandi difficoltà

Le cenerentole del pallone romano "Zero soldi e sponsor così non si gioca più"

MATTEO PINCI

C'è chi sogna l'estero, chi appende le scarpe al chiodo o magari fa un passo indietro a due gradini dal paradiso. Ci sono donne che vivono per il calcio, ma che di calcio non riescono a vivere. «Condizioni paritetiche con gli uomini», è il sogno della rappresentante sindacale Katia Serra. Che con l'Aic ha ottenuto contratti pluriennali utili per avere la possibilità di fare una scelta di vita: ma le società femminili faticano a permettersele. E gli 80mila euro del fondo di solidarietà che tutela le calciatrici sono ancora bloccati. Tante ragazze allora sono costrette a rinunce estreme. Roma ne è la capitale. Margot Gambarotta a 23 an-

ni aveva già detto basta: «Mi sono trovata davanti a un bivio — dice — il calcio o la laurea». Era in serie A con la Res Roma, è ripartita dalla B con il Latina («Società seria, anche se la differenza di livello è abissale»), ma per sei mesi s'era arresa. «Sono di Savona, mi sono trasferita a Latina a 19 anni per studiare fisioterapia. L'anno scorso dovevo unire obbligo di frequenza a Latina, tirocinio a Roma e allenamenti dalle 19 alle 21. Abito a Tor San Lorenzo, quest'anno mi devo laureare. Purtroppo il calcio non mi dà da vivere, devo pensare al mio futuro lavorativo. Potevo giocare altri dieci anni, ma poi, alle soglie dei 40, cosa avrei fatto senza lavoro e senza contributi versati?»

Sponsor non ci sono, società co-

me la Res Roma si fanno carico di costi personalmente andando a rimetterci ogni anno. La soluzione più semplice per tante è la fuga all'estero, dove il professionismo esiste. È il caso di Flaminia Simonetti: romana, 20 anni, un talento cristallino. In estate era arrivata la chiamata dalla Svizzera: «Il Neunkirch mi offriva vitto, alloggio, corso di tedesco, due voli al mese per casa e un buon mensile. È il sogno di tutte noi, avevo dato l'ok. In estate dopo la maturità sono sorti tanti dubbi, in aeroporto m'ero detta: "Non parto più". Invece sono partita, ero in stanza con due ragazze italiane che avevo conosciuto in nazionale. Ma era agosto e sembrava inverno, ho avuto un attacco di nostalgia e dopo due giorni sono tor-

ogni anno fa miracoli per restare in serie A grazie a mister Fabio Melillo: «Le scuole non offrono alle ragazze la possibilità di giocare a calcio — dice lui — e approcciando tardi disperdono talento. L'ingresso dei professionisti è un'arma a doppio taglio: la Lazio mi pare creda poco in questo movimento, altre hanno fatto bene. Servono sacrifici, noi abbiamo investito in una "tecar" che risolve molti guai fisici, ma molte società non possono permettersela. Si gioca spesso al nord e siamo costretti a partire il venerdì con costi altissimi. E per le ragazze che lavorano è un problema. In Germania la federazione dà dai 300 ai 600mila euro a squadra, noi in 10 anni mai avuto un euro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SERIE A

A sinistra, Margot Gambarotta e Flaminia Simonetti
Sopra, giocatrici della Res Roma l'unica squadra romana a militare nella serie A

nata». La Res Roma l'ha riaccolta, ma i problemi restano. «Il calcio in Italia è maschilista — dice — il problema è la cultura sportiva, qui ci sono pochissime squadre femminili che abbiano le giovanili».

A Roma i club professionistici non hanno dato la svolta: l'esperienza della Lazio è disastrosa. La Roma sta crescendo un settore giovanile femminile ma non ha ancora una squadra A. L'eccellenza è la Res Roma, società che

INO
VILLAGE
AL ESTATE

INAUGURAZIONE 24 MARZO
Apertura: ore 10.00

SCOPRI LE MIGLIORI FIRME
SCONTATE AL 70%

TOR
OUTLET
ARCYS RE.

LA STAMPA IMPERIA SANREMO

SEGUICI SU    ACCEDI 

  SEZIONI  EDIZIONI

Cerca



1 MESE DI ABBONAMENTO DIGITALE

+2 BIGLIETTI JUVENTUS/CHIEVO
OPPURE
+2 BIGLIETTI JUVENTUS/GENOA

La Sinfonica al casinò,
solista Dapor

Guerre Stellari in mostra
ai Magazzini del Cotone

Il testamento-beffa
dell'avvocato Musso: i figli
erediteranno a 30 anni

Domenica la messa in tv
sarà in diretta dal carcere



Judo a Diano Marina, un successo lo stage della Uisp



I partecipanti allo stage



MAURIZIO TAGLIANO
DIANO MARINA

Publicato il 08/03/2017
Ultima modifica il 08/03/2017 alle ore 11:36

Una quarantina di ragazzi hanno partecipato lo scorso weekend a Diano Marina alla manifestazione «Judo insieme, nella città degli aranci», promossa dal comitato territoriale Uisp di Imperia Area Discipline Orientali. L'appuntamento, al palazzetto dello sport «Canepa», ha visto impegnati i giovani atleti che hanno praticato judo approfondendo i principi del Kata (forma) applicati al Randori (pratica libera). Molto interessante e' stato l'approfondimento delle regole dell'arbitraggio. L'iniziativa ha avuto un grande successo grazie al lavoro delle Associazioni affiliate alla UISP Area Discipline Orientali Asd Yoshin Ryu di Bordighera (insegnante tecnico Giacomo Bovenzi), Asd Judo e Movimento di San Lorenzo al Mare (insegnante tecnico Federica Garzia), Asd Judo Corsaro Imperia (insegnante tecnico Lucio Garzia) e Ronin Albenga (insegnanti tecnici Carmelo e Fiorello Valenti). L'organizzazione e' stata curata in particolare dall' Asd Judo Club Diano Marina del tecnico Luca La Rosa, responsabile dell'Area Discipline Orientali Settore Judo. Durante la manifestazione sono stati raccolti fondi dall'Associazione italiana sclerosi multipla (Aism), a favore della ricerca.



TORINO
OUTLET VILLAGE
ARCYS REAL ESTATE

INAUGURAZIONE
24 MARZO 2017
Apertura: ore 10.00

SCOPRI
LE MIGLIORI FIRME
SCONTATE AL 70%

LEGGI ANCHE

27/10/2016



La carica dei baby judoka ha fatto
incetta di medaglie

08/12/2016

S

Allo Yume 5 medaglie nel «Trofeo Panda»

08/05/2016



Alcuni diritti riservati.

Judo insieme a Diano Marina, progetto sviluppato dall'Uisp Imperia

Al pomeriggio i moltissimi giovanissimi in materassina, dopo la parte ludica, si sono confrontati all'insegna della pratica rispettosa e gioiosa all'insegna del buon "Judo Insieme" terminando con una grande merenda

Da **Mario Guglielmi** - 08/03/2017



Il Comitato Territoriale UISP di Imperia Area Discipline Orientali, ha organizzato, sabato 4 marzo, presso il Palazzetto dello Sport " G. Canepa" di Diano Marina, la prima edizione della manifestazione "Judo Insieme nella Città degli Aranci".

Al mattino circa 40 atleti hanno praticato Judo approfondendo i principi del Kata (forma) applicati al Randori (pratica libera).

Molto interessante si è rivelato l'approfondimento delle regole dell'arbitraggio.

Al pomeriggio i moltissimi giovanissimi in materassina, dopo la parte ludica, si sono confrontati all'insegna della pratica rispettosa e gioiosa all'insegna del buon "Judo Insieme" terminando con una grande merenda.

L'iniziativa ha avuto un grande successo grazie al lavoro delle Associazioni affiliate alla UISP Area Discipline Orientali:

- ASD YOSHIN RYU di Bordighera (insegnante tecnico Giacomo Bovenzi)
- ASD JUDO e MOVIMENTO di San Lorenzo al Mare (insegnante tecnico Federica Garzia)
- ASD JUDO CORSARO IMPERIA (insegnante tecnico Lucio Garzia)
- ASD RONIN ALBENGA (insegnanti tecnici Carmelo e Fiorello Valenti)

Molto importante é stato il ruolo organizzativo dell'ASD JUDO CLUB DIANO MARINA con tecnico Luca La Rosa responsabile dell'Area Discipline Orientali Settore Judo (UISP IMPERIA).

Da segnalare in ultimo l'iniziativa benefica che ha visto coinvolta l'AIMS, ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA, che in occasione della manifestazione ha avuto l'opportunità di raccogliere fondi a favore della ricerca.

Condividi:

